

Deliberazione della Giunta Regionale 12 maggio 2025, n. 9-1103

Legge n. 241/1990, articolo 15. Decreto legislativo n. 36/2023, articolo 7, comma 4. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione con l'«Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale» (ITACA), per l'applicazione del "Protocollo ITACA" nella valutazione a livello regionale della sostenibilità in edilizia e urbanistica.



Seduta N° 71

Adunanza 12 MAGGIO 2025

Il giorno 12 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 09:55 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 9-1103/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 241/1990, articolo 15. Decreto legislativo n. 36/2023, articolo 7, comma 4. Approvazione dello schema di accordo di collaborazione con l'«Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale» (ITACA), per l'applicazione del "Protocollo ITACA" nella valutazione a livello regionale della sostenibilità in edilizia e urbanistica.

A relazione di: Gallo, Marnati

Premesso che:

- le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023 sancisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le quattro condizioni ivi declinate.

Richiamato che la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 66/2024, come già enucleato in passato dalla medesima Autorità in relazione al previgente assetto normativo di settore recato dal decreto legislativo n. 50/2016 (in particolare, determinazione n. 7/2010 e pareri sulla normativa AG14/2017/AP, AG/07/15/AP, AG20/2014, delibera n. 179/2023), ha confermato che:

- l'accordo di collaborazione prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività;
- nell'accordo di collaborazione è, pertanto, di particolare importanza il requisito dell'«interesse comune» delle pubbliche amministrazioni coinvolte e deve sussistere una effettiva condivisione di

compiti e di responsabilità (ben diversa dalla situazione che si avrebbe in presenza di un contratto a titolo oneroso in cui solo una parte svolge la prestazione pattuita mentre l'altra assume l'impegno della remunerazione), risultando, quindi, essenziale la posizione di equiordinazione tra le parti, al fine di coordinare i rispettivi ambiti di intervento su oggetti di interesse comune e di generare una "sinergica convergenza" su attività di interesse comune, pur nella diversità del fine pubblico perseguito da ciascuna amministrazione.

Preso atto che:

- l'«Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale» (ITACA), organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in materia di appalti pubblici, è un'associazione senza scopo di lucro, fondata nel 1996 per volontà delle Regioni e delle Province autonome, con l'obiettivo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra gli associati sulle tematiche dei contratti anche attraverso la promozione e la diffusione delle buone pratiche dei lavori, servizi e forniture pubbliche per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato il 15 gennaio 2004 il "Protocollo ITACA", sviluppato dal gruppo di lavoro interregionale per l'Edilizia Sostenibile istituito nel dicembre 2001, per la valutazione della sostenibilità energetico e ambientale degli edifici.

Preso atto, inoltre, che il "Protocollo ITACA":

- è uno strumento di analisi multicriteria per la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici, derivato dal modello di valutazione internazionale SBMethod e contestualizzato al territorio italiano in relazione alla normativa di riferimento ed ai propri caratteri ambientali, a supporto alle politiche regionali in materia di sostenibilità edilizia;
- è oggetto di aggiornamenti e revisioni nel corso degli anni, per adattarsi all'evoluzione delle normative e delle tecnologie.

Richiamato che l'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), conformemente a quanto affermato nel parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 17 novembre 2016 sulla natura giuridica pubblica di ITACA, ha riconosciuto, con deliberazione del Consiglio dell'Autorità del 6 marzo 2019, la possibilità per ITACA di stipulare accordi di collaborazione.

Dato atto della collaborazione instauratasi nel corso degli anni con ITACA, mediante accordi, per l'applicazione del "Protocollo ITACA" al fine di adattarlo alle diverse politiche regionali, come da provvedimenti di seguito riportati:

- D.G.R. n. 64-12776 del 7 dicembre 2009, per la realizzazione del sistema regionale per la certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici;
- D.G.R. n. 30-1957 del 31 luglio 2015, per la certificazione ed il monitoraggio della sostenibilità ambientale;
- D.G.R. n. 6-1025 del 21 febbraio 2020, per la valutazione della sostenibilità in edilizia e urbanistica e lo sviluppo di strumenti per l'attuazione ed il monitoraggio.

Richiamato che tale collaborazione ha consentito l'adeguamento del "Protocollo ITACA" alle varie tipologie edilizie e alla peculiarità territoriale regionale in diversi settori di intervento quali l'edilizia residenziale pubblica sociale, l'edilizia privata, l'edilizia commerciale, l'edilizia scolastica e gli edifici pubblici ed, in particolare:

- con la D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999, relativa al rilascio delle autorizzazioni per l'attivazione e l'ampliamento degli edifici commerciali con superficie di vendita superiore a 4.500 mq;
- con la D.G.R. n. 42-7890 del 16 novembre 2018, relativa all'approvazione del sistema di

valutazione per la sostenibilità “Protocollo ITACA - Regione Piemonte - Edifici” composto dagli standard tecnici per l’edilizia residenziale e non residenziale, comprensivo degli standard tecnici per gli edifici ricettivi, industriali, direzionali, scolastici e per le attività sportive;

- con la legge regionale n. 16/2018, relativa alla verifica del conseguimento dei criteri prestazionali di sostenibilità ambientale ed energetica previsti nella fase di attuazione degli interventi che prevedano la ristrutturazione edilizia o la rigenerazione urbana degli edifici oggetto di intervento;
- con la D.G.R. n. 43-7891 del 16 novembre 2018, relativa all’approvazione dei parametri tecnici e dei criteri per l’applicazione della suddetta legge regionale n. 16/2018.

Premesso, inoltre, che la Giunta regionale con la deliberazione n. 2-5313 del 8 luglio 2022 ha approvato la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS), che:

- definisce gli obiettivi che la Regione Piemonte intende perseguire in linea con l’Agenda 2030 dell’Organizzazione delle Nazioni Unite e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- mira a fornire un quadro di riferimento per le politiche regionali, le valutazioni ambientali e l’aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale;
- si inserisce in un quadro di azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile nella Regione Piemonte, considerando aspetti ambientali, sociali ed economici;
- è un elemento di coerenza per altre programmazioni regionali, come ad esempio il Programma Regionale FESR 2021/2027.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, vi è un interesse comune con ITACA, in base alle rispettive finalità istituzionali, a proseguire la collaborazione con ITACA per realizzare attività finalizzate all’utilizzo ed all’adeguamento del “Protocollo ITACA” secondo le specificità e le esigenze regionali connesse all’attuazione delle politiche regionali sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale relative all’edilizia e all’urbanistica, anche in coerenza con i principi introdotti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), realizzando specifiche versioni che si rendano necessarie in materia edilizia ed urbanistica e dando seguito alle esperienze succitate che hanno consentito di sviluppare e diffondere una comune prassi procedurale per la valutazione energetico ambientale e, più in generale, della sostenibilità degli edifici realizzati.

Dato atto, inoltre, che la sopra citata Direzione regionale, a tal fine, è addivenuta alla condivisione con ITACA dei contenuti di uno schema di accordo di collaborazione, da sottoscrivere ai sensi dell’articolo 15 della legge n. 241/1990 e dell’articolo 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, per disciplinare le modalità operative della collaborazione, inclusa la ripartizione dei compiti, le modalità di coordinamento e di monitoraggio delle attività, prevedendo, in particolare, che la durata sia quadriennale, la collaborazione avvenga titolo gratuito e che per lo svolgimento delle relative attività saranno messe a disposizione le risorse umane e strumentali delle Parti, senza alcun rimborso delle spese.

Ritenuto, pertanto, opportuno dare continuità alla collaborazione con ITACA, approvando lo schema di un accordo, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere, ai sensi dell’articolo 15 della legge n. 241/1990 e dell’articolo 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, al fine di proseguire nell’utilizzo, per la valutazione a livello regionale della sostenibilità degli edifici, del “Protocollo ITACA” e di aggiornare le sue versioni esistenti per renderle meglio rispondenti alle esigenze regionali in materia di edilizia ed urbanistica, per diffonderne i contenuti e per verificarne la corretta attuazione.

Dato atto, inoltre, che le attività derivanti dal suddetto accordo di collaborazione non comportano oneri per il bilancio regionale della Regione Piemonte, in quanto per lo svolgimento delle relative attività saranno messe a disposizione risorse umane e strumentali delle parti, senza alcun rimborso

delle spese.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto per lo svolgimento delle relative attività avviene a titolo gratuito come sopra riportato.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di accordo di collaborazione quadriennale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 e dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo n. 36/2023, con l'«Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale» (ITACA), organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in materia di appalti pubblici, al fine di proseguire nell'utilizzo, per la valutazione a livello regionale della sostenibilità degli edifici, del "Protocollo ITACA" e per aggiornare le sue versioni esistenti adeguandole anche alle esigenze connesse all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), di cui alla D.G.R. 2-5313 del 8 luglio 2022;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, tenuto conto che di tale collaborazione si avvalgono tutte le altre Direzioni regionali coinvolte per competenza nell'utilizzo del "Protocollo ITACA", nonché nell'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. d) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Allegato

ACCORDO

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 7, comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36/2023

per la valutazione della sostenibilità in edilizia ed urbanistica in Regione Piemonte e lo sviluppo di strumenti per l'attuazione del Protocollo ITACA

TRA

REGIONE PIEMONTE avente sede in Torino, piazza Piemonte, 1 qui rappresentata dal legale rappresentante Presidente pro tempore dott. _____;

E

l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA) avente sede in Roma, via del Viminale, 43 qui rappresentata dal legale rappresentante pro tempore dott. _____.

Premesso che:

la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", all'articolo 15 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", all'articolo 7 disciplina il ricorso agli accordi tra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in comune di compiti di interesse pubblico;

l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (di seguito ITACA) è un'associazione, senza scopo di lucro, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed è organo tecnico della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in materia di appalti pubblici. ITACA ha, tra le finalità statutarie, l'obiettivo di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra gli associati sulle tematiche degli appalti pubblici anche attraverso la diffusione di buone pratiche per la qualità urbana e la sostenibilità ambientale. Nell'ambito del gruppo di lavoro interregionale per l'edilizia sostenibile, è stato promosso e sviluppato da ITACA, avvalendosi del supporto tecnico di iiSBE Italia (international initiative for a Sustainable Built Environment Italia), il Protocollo ITACA (di seguito Protocollo) per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici, poi approvato il 15 gennaio 2004 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Il Protocollo è derivato dal modello di valutazione internazionale SBTool e contestualizzato al territorio italiano in relazione alla normativa di riferimento ed ai propri caratteri ambientali. In seguito alla collaborazione con l'Ente Nazionale di Unificazione (UNI), il Protocollo si è evoluto nella Prassi di Riferimento PdR UNI 13:2015 "Sostenibilità ambientale nelle costruzioni – Strumenti operativi per la valutazione della sostenibilità". La Prassi di Riferimento rientra tra i prodotti della normazione europea di cui all'art. 2, punto 2 del Regolamento UE n. 1025/2012 e la sua versione più recente è la PdR UNI 13:2019, aggiornata il 5 ottobre 2023;

L'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC), conformemente a quanto affermato nel parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 17 novembre 2016 sulla natura giuridica pubblica di ITACA, ha riconosciuto, con deliberazione del Consiglio dell'Autorità del 6 marzo 2019, la possibilità per l'Istituto ITACA, di stipulare accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016 (oggi sostituito dall'articolo 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023);

ITACA si avvale per le attività applicative e di ricerca nel campo dell'edilizia sostenibile di iiSBE Italia, associazione per la promozione dell'edilizia sostenibile rappresentante in Italia di iiSBE International;

Regione Piemonte, socio fondatore di ITACA, ha sviluppato e dato attuazione al Protocollo, sia ai fini dell'ammissione a contributo con fondi comunitari, statali e regionali, sia nei propri provvedimenti legislativi, rispetto alle varie tipologie edilizie e alla propria peculiarità territoriale in diversi settori di intervento quali l'edilizia residenziale pubblica sociale, l'edilizia privata, l'edilizia commerciale, l'edilizia scolastica e gli edifici pubblici, ed in particolare:

- con deliberazione del Consiglio regionale 29 ottobre 1999, n. 563-13414 *"Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114"* per il rilascio delle autorizzazioni per l'attivazione e l'ampliamento degli edifici commerciali con superficie di vendita superiore a 4.500 mq;
- con legge regionale 4 ottobre 2018, n. 16 *"Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana"* per la verifica del conseguimento dei criteri prestazionali di sostenibilità ambientale ed energetica previsti nella fase di attuazione degli interventi che prevedano la ristrutturazione edilizia o la rigenerazione urbana degli edifici oggetto di intervento secondo i criteri delineati con deliberazione di Giunta regionale 16 novembre 2018, n. 43-7891 *"Approvazione dei parametri tecnici e dei criteri per l'applicazione della legge regionale 4 ottobre 2018, n. 16 (Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana)"*;
- con deliberazione di Giunta regionale 16 novembre 2018, n. 42-7890 *"Approvazione e aggiornamento del sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici denominato "Protocollo ITACA – Regione Piemonte – Edifici"* di approvazione del sistema di valutazione per la sostenibilità *"Protocollo ITACA – Regione Piemonte – Edifici"*, composto dagli standard tecnici per l'edilizia residenziale e non residenziale, comprensivo degli standard tecnici per gli edifici ricettivi, industriali, direzionali, scolastici e per le attività sportive;

Regione Piemonte è impegnata ad estendere l'ambito di applicazione del Protocollo anche ai progetti cofinanziati con fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE). Nell'ambito dei fondi SIE, laddove applicabile, il Protocollo può essere propedeutico a dimostrare la conformità degli interventi al principio di non arrecare danno significativo all'ambiente - *Do No Significant Harm* (DNSH) - secondo il sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e alla verifica climatica, di cui alla Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 373/01) *"Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"*.

Rilevato che:

Regione Piemonte ritiene necessario dare attuazione e sostenere le politiche di sostenibilità economica, sociale e ambientale relative all'edilizia e all'urbanistica in coerenza con i principi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2022, n. 2-5313 *"D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. DGR 3-7576 del 28 settembre 2018 DGR n. 1-2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte"* e nella deliberazione di Giunta regionale 18 febbraio 2022, n. 23-4671 *"L. 221/2015. D.G.R. 24-5295 del 3 luglio 2017. Strategia regionale sul Cambiamento Climatico. Approvazione Primo stralcio e disposizioni sull'elaborazione delle politiche regionali"*. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) indirizza le politiche, i programmi e gli interventi perseguendo gli obiettivi dell'Agenda 2030 con la definizione delle aree strategiche di riferimento e al loro interno individua tra le priorità:

- la promozione delle misure di efficienza energetica, delle energie rinnovabili e lo sviluppo di sistemi energetici intelligenti a livello locale (priorità 2A e 2B) all'interno della macro-area strategica 2 *"Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico"*;
- la riduzione del degrado ambientale, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale e ambientale (priorità 3A e 3C) all'interno della macro-area strategica 3 *"Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori"*;
- la costruzione di competenze per lo sviluppo sostenibile all'interno della macro-area strategica 4 *"Sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile"*;

il Protocollo costituisce strumento funzionale all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e alla costruzione della Strategia Regionale per i Cambiamenti Climatici.

Regione Piemonte e ITACA riconoscono che il Protocollo è un valido strumento per verificare le scelte tecnico-politiche assunte in materia di edilizia ed urbanistica e prevedere le eventuali variazioni migliorative in considerazione dei risultati ottenuti per meglio calibrare le azioni volte al perseguimento dello sviluppo sostenibile nel territorio regionale;

per attuare quanto sopra è opportuno e necessario aggiornare, sviluppare e diffondere il Protocollo ITACA secondo le specificità e le esigenze regionali con il supporto tecnico di ITACA.

Viste:

la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Piemonte e ITACA, delegandone per la firma il Presidente pro tempore dott. _____;

la deliberazione del Consiglio Direttivo n. _____ del _____ con la quale ITACA ha approvato il medesimo schema di accordo, delegandone per la firma il suo Presidente pro tempore dott. _____.

Tutto ciò premesso, le Parti sottoscrivono il presente accordo

Articolo 1 Recepimento delle premesse

Il contenuto delle premesse in tutte le parti di cui si compone forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 Oggetto e finalità dell'accordo

L'accordo ha come oggetto la collaborazione fra Regione Piemonte e ITACA, al fine di aggiornare le versioni esistenti del Protocollo di valutazione della sostenibilità degli edifici, realizzare specifiche versioni che si rendano necessarie in materia edilizia ed urbanistica, diffonderne i contenuti e verificarne la corretta attuazione.

Articolo 3 Attività e impegni delle Parti

Per le attività conseguenti alle finalità espresse nell'articolo 2 le Parti si impegnano come segue.

Regione Piemonte si impegna a:

- diffondere l'utilizzo del Protocollo nei provvedimenti di propria competenza che riguardino la materia edilizia e urbanistica;
- coadiuvare ITACA nello sviluppo e nella diffusione del Protocollo;
- condividere i risultati tecnico-scientifici dei progetti attuali e futuri in tema di valutazione di sostenibilità del costruito e del territorio.

ITACA si impegna a:

- coadiuvare la Regione Piemonte per l'attività di aggiornamento e sviluppo del Protocollo;
- verificare la corretta applicazione da parte dei soggetti pubblici e privati interessati, del Protocollo in attuazione dei provvedimenti, regolamenti e norme regionali;
- monitorare le prestazioni degli edifici realizzati secondo il Protocollo.

ITACA, per quanto espresso in premessa, si avvarrà, nelle forme e ove ritenuto opportuno di iisBE Italia quale supporto tecnico operativo.

Ai fini dell'esecuzione delle predette attività, verrà costituito un gruppo di lavoro, formato da un rappresentante regionale, con funzioni di coordinatore, da un rappresentante per ogni Direzione regionale competente per materia di intervento ed un rappresentante di ITACA.

Articolo 4 Durata

Il presente accordo è efficace dalla data della sua sottoscrizione per anni 4.

Articolo 5 Risultati

I risultati delle attività oggetto del presente accordo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente accordo.

Articolo 6 Modifiche

Ogni modifica o revisione delle disposizioni contenute nel presente accordo deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze e della normativa.

Articolo 7 Recesso

Ciascuna delle Parti conserva il diritto di recedere dal presente atto dandone preavviso almeno 60 (sessanta) giorni prima della data di recesso.

Articolo 8 Informativa trattamento dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente accordo.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Sottoscrivendo il presente accordo le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Articolo 9 Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente al presente accordo, che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, è competente il Foro di Torino.

Il Presidente della
Regione Piemonte

Il Presidente di ITACA